

Al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Territoriale del lavoro di:

Indirizzo

MAIL PEC

Mail "salvaguardati"

ISTANZA per l'accesso ai benefici per i lavoratori c.d. "salvaguardati"

ai sensi dell'art. 24, commi 14 e 15, del decreto legge n. 201/2011 convertito, con modificazioni dalla legge n. 214/2011, ed integrato dall'articolo 6, commi 2 ter e quater, primo periodo e comma 2 septies del decreto legge n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14/2012, nonché ai sensi degli articoli 2 e 4 del Decreto Interministeriale 1 giugno 2012, in Gazzetta Ufficiale n. 171 del 24 luglio 2012.

Dati del lavoratore che presenta istanza

Cognome

Nome

Sesso

Data di nascita

Comune o Stato
estero di nascita

Codice Fiscale

Tipo
Documento

N. Documento

Rilasciato da

il

Luogo di residenza

Provincia di:

Indirizzo (Via/Piazza)

N. Civico

CAP

Telefono

Email

Dati azienda

dipendente fino al

della seguente azienda

Denominazione

Con sede in

CHIEDE

ai sensi dell'art. 4 comma 1 del citato D.I. 1 giugno 2012, di essere ammesso ai benefici di cui all'art. 24, commi 14 e 15, del decreto legge n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011, nonché di cui all'articolo 6, commi 2 *ter* e *quater*, primo periodo e comma 2 *septies* del decreto legge n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14/2012, per la categoria di seguito contrassegnata

contrassegnare il solo riquadro che interessa

- lettera *e*), comma 1, articolo 2 del decreto interministeriale 1 giugno 2012

lavoratore che alla data del 4 dicembre 2011 ha in corso l'istituto dell'esonero dal servizio di cui all'art. 72, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni con legge 6 agosto 2008, n. 133 - l'istituto dell'esonero si considera in corso qualora il provvedimento di concessione sia stato emanato prima del 4 dicembre 2011;

- lettera *f*), comma 1, articolo 2 del decreto interministeriale 1 giugno 2012

lavoratore che alla data del 31 ottobre 2011 risulta essere in congedo per assistere figli con disabilità grave ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, il quale maturi, entro ventiquattro mesi dalla data di inizio del predetto congedo, il requisito contributivo per l'accesso al pensionamento indipendentemente dall'età anagrafica di cui all'articolo 1, comma 6, lettera *a*), della legge 23 agosto 2004, n. 243, e successive modificazioni;

- lettera *g*), comma 1, articolo 2 del decreto interministeriale 1 giugno 2012

lavoratore di cui all'articolo 6, comma 2-*ter*, del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14: risoluzione del rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2011, in ragione di accordo individuale sottoscritto anche ai sensi degli articoli 410, 411 e 412-*ter* del codice di procedura civile senza successiva rioccupazione in qualsiasi altra attività lavorativa;

- lettera *h*), comma 1, articolo 2 del decreto interministeriale 1 giugno 2012

lavoratore di cui all'articolo 6, comma 2-*ter*, del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14: risoluzione del rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2011, in applicazione di accordo collettivo di incentivo all'esodo stipulato dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale senza successiva rioccupazione in qualsiasi altra attività lavorativa;

Allegati alla presente istanza:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46, del DPR n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni dalla quale si evince di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso ai benefici ed, in particolare, quella concernente:

- il provvedimento di esonero, con indicazione degli estremi dello stesso ai fini del reperimento del medesimo da parte della competente DTL (per i lavoratori di cui alla lettera e) del comma 1, dell'art. 2, del decreto interministeriale del 1 giugno 2012)
- il provvedimento di congedo, con indicazione degli estremi dello stesso ai fini del reperimento del medesimo da parte della competente DTL (per i lavoratori di cui alla lettera f) del comma 1, dell'art. 2, del decreto interministeriale del 1 giugno 2012)
- la mancata rioccupazione in qualsiasi altra attività lavorativa

- Copia dell'accordo individuale o collettivo che ha dato luogo alla cessazione del rapporto di lavoro (per i lavoratori di cui alle lettere g) ed h) del comma 1, dell'art. 2, del decreto interministeriale del 1° giugno 2012)

- Copia del documento di identità

Preso atto delle disposizioni contenute nell'articolo 24, comma 14 e, in particolare, comma 15 del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni dalla legge n. 214/2011, nonché del regime di decorrenze vigenti prima della data di entrata in vigore del citato Decreto Legge⁽¹⁾.

Consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, dichiara che i dati innanzi riportati sono veri.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali di cui alla presente istanza sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati soltanto a soggetti pubblici per l'eventuale seguito di competenza. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

GG/MM/AAAA

Data

Firma

Nota⁽¹⁾ Il comma 15 dell'articolo 24 del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni dalla legge n. 214/2011 espressamente recita: "Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze da adottarsi entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto sono definite le modalità di attuazione del comma 14 ivi compresa la determinazione del limite massimo numerico dei soggetti interessati ai fini della concessione dei benefici di cui al comma 14 nel limite delle risorse predeterminate in 240 milioni di euro per l'anno 2013, 630 milioni di euro per l'anno 2014, 1.040 milioni di euro per l'anno 2015, 1.220 milioni di euro per l'anno 2016, 1.030 milioni di euro per l'anno 2017, 610 milioni di euro per l'anno 2018 e 300 milioni di euro per l'anno 2019. Gli Enti gestori di forme di previdenza obbligatoria provvedono al montaggio, sulla base della data di cessazione del rapporto di lavoro o dell'inizio del periodo di esonero di cui alla lettera e) del comma 14, delle domande di pensionamento presentate dai lavoratori di cui al comma 14 che intendono avvalersi dei requisiti di accesso e del regime delle decorrenze vigenti prima della data di entrata in vigore del presente decreto. Qualora dal predetto monitoraggio risulti il raggiungimento del limite numerico delle domande di pensione determinato ai sensi del primo periodo del presente comma, i predetti Enti non prenderanno in esame ulteriori domande di pensionamento finalizzate ad usufruire dei benefici previsti dalla disposizione di cui al comma 14. Nell'ambito del predetto limite numerico vanno computati anche i lavoratori che intendono avvalersi, qualora ne ricorrano i necessari presupposti e requisiti, congiuntamente del beneficio di cui al comma 14 e di quello relativo al regime delle decorrenze disciplinato dall'articolo 12, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per il quale risultano comunque computati nel relativo limite numerico di cui al predetto articolo 12, comma 5, afferente al beneficio concernente il regime delle decorrenze. Resta fermo che, in ogni caso, ai soggetti di cui al presente comma che maturano i requisiti dal 1° gennaio 2012 trovano comunque applicazione le disposizioni di cui al comma 12 del presente articolo."